

# Autostrada, rimossi 30mila mc di materiale

Lo stop al traffico scatterà alle 17 di domani per completare i lavori necessari a rimettere in sicurezza la Firenze-Mare dopo la frana a Filettole

di Daniele Benvenuti  
► VECCHIANO

Domani alle 17 nuova chiusura totale della Firenze Mare nel tratto tra Lucca Ovest e Pisa Nord. Dopo l'apertura parziale dell'autostrada per il fine settimana, con il traffico dirottato solo nella carreggiata direzione mare, si tornerà a lavorare fino a venerdì alle 14 per la definitiva messa in sicurezza dopo la frana. Mancano ancora cinque metri di monte da sbassare per avere il via libera all'apertura anche della carreggiata direzione Firenze. Venerdì è stata una giornata a dir poco convulsa con il prefetto di Pisa Francesco Tagliente impegnato in prima persona; c'era infatti il serio pericolo che l'autostrada potesse rimanere chiusa anche in questo secondo fine settimana di giugno, con tante persone pronte ad imboccarla per raggiungere il litorale. C'è voluta proprio la risolutezza del prefetto ad accelerare i tempi burocratici, fino a raccordarsi direttamente con il collega lucchese per dare il via all'apertura venerdì alle 17,30. Rimane da capire, in



Il sindaco Giancarlo Lunardi sul luogo della frana (foto di repertorio)

quella giornata di estenuanti riunioni, come mai Autostrade non avesse chiesto già dall'incontro di mercoledì scorso il documento necessario a conclusione dei lavori; documento dei geologi che attestava come l'intervento fino a quel momento realizzato sulla frana, garantisce la sicurezza almeno della corsia mare. Alla fine comunque tutto risolto, con la necessità pe-

rò di altri cinque giorni di lavoro ad autostrada chiusa. E proprio sulla nuova chiusura il prefetto Tagliente ha dovuto decidere nuovamente tra le due opzioni: una parziale lavorando solo di notte ma con tempi lunghi, oppure una totale di altri cinque giorni. Stavolta però la scelta è stata quasi obbligata.

«Autostrade - aveva spiegato venerdì il prefetto - in caso di

chiusura parziale pretendeva ogni volta una relazione dei geologi per riaprire il tratto, con un evidente allungamento dei tempi. Ci siamo così accordati con il prefetto di Lucca per la firma degli atti necessari ad una nuova chiusura totale fino a venerdì».

Per quanto riguarda i lavori svolti nella settimana appena conclusa, il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi, spiega: «Il monte da 45 metri è stato abbassato a 25. Una quota che da tranquillità per la carreggiata mare ma non per quella monte. Da qui la necessità di un ulteriore abbassamento di cinque metri. A quota 20, infatti, i geologi garantiscono la sicurezza di entrambe le carreggiate. Fino ad ora abbiamo rimosso oltre 30mila metri cubi di materiale». Rimane poi la questione legata alla strada comunale ancora invasa dai massi. Dice ancora Lunardi: «Questo intervento era comunque programmato in una seconda fase rispetto alla messa in sicurezza del monte. Stiamo valutando se effettuarlo dopo l'estate».